

Il «no tax day» azzurro Il Pdl riscrive il bilancio arancione «Ecco come evitare la stangata»

■■■ Cinque punti per spiegare a Giuliano Pisapia e alla sua giunta come ricavare denaro per le casse comunali senza spennare i cittadini milanesi. È il succo del No-TaxDay che il Pdl ha organizzato a Milano ieri mattina. In sala oltre trecento persone hanno ascoltato con attenzione non solo i numeri agghiaccianti del fallimento arancione, ma anche (e soprattutto) le soluzioni proposte dal

Pdl milanese. «Noi non siamo per un'opposizione irresponsabile - spiega il capogruppo Pdl in Consiglio Comunale Alan Rizzi - per questo abbiamo studiato un piano alternativo che proporremo alla Giunta in fase di stesura del bilancio di previsione per il 2014». Un piano «che potrebbe far risparmiare più di 100 milioni all'anno».

SERVIZIO a pagina 42

La spending review azzurra

Il Pdl fa i conti in tasca a Pisapia «Ecco come evitare le tasse»

Cinque punti per sventare la stangata. Rizzi: «Imposte aumentate del 116%»

■■■ FABIO RUBINI

■■■ Cinque punti per spiegare a Giuliano Pisapia e alla sua giunta come ricavare denaro per le casse comunali senza spennare i cittadini milanesi. È il succo del No-TaxDay che il Pdl ha organizzato a Milano ieri mattina. In sala oltre trecento persone hanno ascoltato con attenzione non solo i numeri agghiaccianti del fallimento arancione, ma anche (e soprattutto) le soluzioni proposte dal Pdl milanese.

«Noi non siamo per un'opposizione irresponsabile - spiega il capogruppo Pdl in Consiglio Comunale Alan Rizzi - per questo abbiamo studiato un piano alternativo che proporremo alla Giunta in fase di stesura del bilancio di previsione per il 2014». La mattinata però si è aperta con una serie di numeri che, messi in fila, devono far riflettere: «le entrate fiscali, ovvero le tasse pagate dai milanesi, rispetto all'era Moratti, sono aumentate del 116%. Con il centrodestra ammontavano a 572 milioni di euro, con Pisapia siamo arrivati a un miliardo e 307 milioni, con un incremento di 700 milioni di euro». Una pressione fiscale che ormai ha raggiunto il massimo «e che non può più essere toccata - racconta un altro consigliere comunale del Pdl, Fa-

brizio De Pasquale -. Per questo anche la giunta Pisapia nello stendere il bilancio dovrà tenere conto delle nostre proposte».

Eccoli dunque i cinque punti che « presenteremo in consiglio comunale quando daremo battaglia sia sul bilancio consuntivo del 2013, sia su quello previsionale del 2014, che ci auguriamo venga approvato entro i primi due mesi dell'anno - tuona Rizzi - e con come nel 2013 quando il Consiglio Comunale è stato di fatto delegittimato dalla giunta». Nel piano del Pdl milanese al primo punto c'è l'attivazione del ravvedimento operoso delle multe, ovvero dare la possibilità a chi non le ha ancora pagate di farlo senza sborsare denari per oneri aggiuntivi e more varie. Con questo provvedimento si è calcolato prudenzialmente di poter ricavare 35 milioni di euro, tenendo presente che il totale delle multe non rimosse ammonta a 490 milioni di euro. Al secondo punto ecco un progetto per la Galleria Vittorio Emanuele: non la vendita, come qualche tempo fa aveva auspicato Tabacci, ma un nuovo modello di gestione che dagli attuali 18 milioni di introiti potrebbe salire anche a 30 milioni nel breve periodo per raddoppiare nel medio-lungo. Al terzo e quarto punto c'è un

piano da 40 milioni di risparmi da ottenere attraverso una serie di operazioni tra le quali un nuovo sistema per erogare servizi alle scuole materne e agli asili nido, la vendita di «carrozzoni» come Milano Sport e la creazione di una sorta di Fondazione Cultura in modo da esternalizzare tutti i servizi. Un po' come si era tentato di fare durante la passata giunta Albertini. All'ultimo punto, il quinto, il Pdl milanese mette una riduzione dei costi ed un miglior efficientamento dei servizi erogati dall'Atm che potrebbero portare a un risparmio di 10 milioni già in questo finale di 2013 e a meno costi per 25 milioni annui a partire dal 2014.

«Solo con i soldi che si potrebbero ricavare quest'anno, sarebbe possibile fare alcune cose - spiega De Pasquale - come quella di non aumentare l'abbonamento dei trasporti agli anziani, reintegrare il buono socio assistenziale per le persone più bisognose e abbassare l'Imu sulla seconda casa e sulle attività produttive».



INUMERI

L'INCONTRO

Ieri mattina i consiglieri comunali del Pdl hanno dato vita al No Tax Day, per dare a Pisapia idee per smettere di tassare i milanesi

TASSE

Con la giunta Pisapia le entrate fiscali in bilancio sono aumentate del 11% passando dai 572 milioni dell'era Moratti al miliardo e 307 milioni di euro della giunta arancione

IRPEF

L'addizionale Irpef nel Comune di Milano è passata dallo zero delle giunte di centrodestra ai 166 milioni imposti ai milanesi da Pisapia

IMU

La tassa sulla casa ha avuto un'impennata con la giunta arancione passando dai 303 milioni agli attuali 756 milioni di euro

TASSA SOGGIORNO

Altra impresa di Pisapia è stata la tassa di soggiorno, che in un anno è già stata ritoccata verso l'alto. Nel 2013 il Comune ha incassato 166 milioni



TAGLI AZZURRI

1 Ravvedimento operoso delle multe.
Risparmio: 35 milioni

2 Concessione in gestione della Galleria.
Risparmio: 30 milioni

3 4 Nuovo sistema di gestione dei servizi della scuola; creazione della Fondazione Cultura; vendita di Milano Sport.
Risparmio: 40 milioni

5 Riduzione dei costi ed efficientamento dei servizi Atm.
Risparmio: 25 milioni

**TOTALE RECUPERABILE:
140 milioni all'anno**

P&G/L

L'ASSALTO

Il consigliere regionale Pdl Giulio Gallera in piazza contro le tasse. [Fotogramma]